

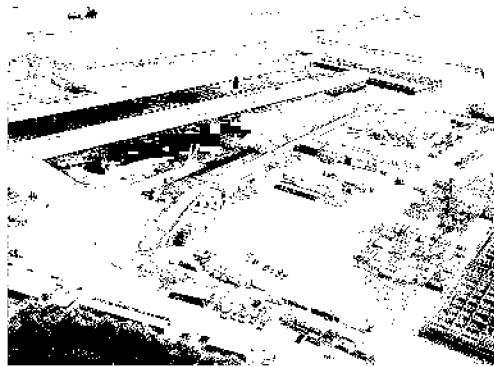
GRANDI OPERE Bortoluzzi (Pdl) attacca Ca' Farsetti

«Con il Mose potevamo avere anche un tunnel»

«A costo zero un collegamento carrozzabile tra le isole»

I LAVORI

Ai cantieri del Mose sono andati in sopralluogo i consiglieri provinciali: Bortoluzzi (Pdl) ha "scoperto" che poteva esserci un tunnel di collegamento tra le isole



Un tunnel sott'acqua che collega il Cavallino e il Lido, il Lido e Pellestrina, Pellestrina e Chioggia. «Avremmo potuto averlo a costo zero e per gli abitanti e i pendolari delle isole sarebbe stata una manna. Ma qualcuno a Ca' Farsetti ha obiettato e al posto del "buco" è stato messo del cemento. Con il risultato è che il tunnel non l'avremo più. Uno spreco». La denuncia arriva da Pietro Bortoluzzi, consigliere provinciale del Pdl oltre che capogruppo in Municipalità di Venezia, deciso a presentare una interpellanza sulle «occasioni mancate» del cantiere del Mose.

Bortoluzzi, con la commissione Urbanistica di Ca' Corner, è stato in visita ai cantieri alle bocche di porto e, parlando con i tecnici del Consorzio Venezia Nuova, ha «scoperto» che una vecchia proposta di An - realizzare come opera accessoria un collegamento subacqueo tra le isole - poteva essere realizzata. Meglio, è già stata realizzata: «Il tunnel di fatto c'è, è un buco largo 5 metri ed è sott'acqua nei "cassoni" del Mose, ma diventa inutilizzabile perché a un certo punto è stato riempito di calcestruzzo. Da quello che abbiamo

saputo, sarebbe stato il Comune, pare dopo le proteste dei no global e dei No-Mose, a far chiudere il collegamento per paura che venisse confuso con la sublagunare. Su questo - dice Bortoluzzi - presenterò una interpellanza perché venga fatta chiarezza: non è possibile che vengano prese decisioni del genere in qualche segreta stanza di Ca' Farsetti senza alcuna discussione e senza coinvolgere gli altri enti locali». Secondo l'esponente del Pdl «si è persa l'occasione per avere, a costo zero, un collegamento tra le isole». «Ma quel che è peggio - aggiunge Bortoluzzi - è che rischiamo di perdere altre opportunità: l'isola artificiale tra Lido e Cavallino potrebbe diventare una darsena, lo stesso dicasi a San Nicoletto, per non dire dell'isola artificiale realizzata per il cantiere che il Comune vorrebbe alla fine far buttare giù (e per demolirla ci vorranno due anni e chissà quanto soldi) e che invece, avendo tutti i sottoservizi già realizzati e all'avanguardia, potrebbe essere utilizzata. Possibile che di questo non si possa discutere?».

(al.va.)

© riproduzione riservata

